

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 3 novembre 2014, n. 210 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di indennizzi a favore dei proprietari forestali pubblici e privati o loro delegati, i cui boschi hanno subito danni alle produzioni da agenti patogeni, da avverse condizioni atmosferiche e da calamità naturali, in attuazione dell'articolo 1 bis della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura))

Articolo 1 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

Articolo 2 sostituzione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

Articolo 3 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

Articolo 4 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

articolo 5 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

Articolo 6 sostituzione dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

Articolo 7 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

Articolo 8 inserimento dell'articolo 11 bis al decreto del Presidente della Regione n. 210/2014

Articolo 9 sostituzione dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

Articolo 10 sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 210/2014

Articolo 11 sostituzione dell'allegato B al decreto del Presidente della Regione n. 210/2014

Articolo 12 entrata in vigore

Articolo 1 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione n. 210/2014, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

<<2 bis. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, per impresa unica si intende l'insieme delle imprese tra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni, nonché le

imprese tra le quali intercorre una delle seguenti relazioni, per il tramite di una o più altre imprese:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.>>

Articolo 2 sostituzione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

1. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione n. 210/2014, è sostituito dal seguente:

<<1. Sono ammissibili a indennizzo le spese di seguito indicate per:

- a) gli interventi di utilizzazione totale o parziale di alberi danneggiati dall'evento o il cui taglio è necessario al fine di evitare l'innescò e il diffondersi di fitopatie forestali, che ricadono nelle aree interessate dall'evento, comprendenti il taglio, l'allestimento, l'esbosco a strada camionabile e l'ammucchiamento ramaglia in bosco;
- b) gli interventi di redazione della dichiarazione di taglio, di seguito denominata DT o del progetto di riqualificazione forestale e ambientale, di seguito denominato PRFA e per la direzione lavori;
- c) gli interventi per la realizzazione di piazzali di stoccaggio, sistemi di irrigazione delle cataste e acquisto di coperture, costituite da teli progettati per l'isolamento del legname di classe A, B e C classificato secondo le norme UNI in vigore;
- d) il trasporto dall'imposto camionabile a siti di stoccaggio distanti oltre i quindici chilometri.
- e) la scortecciatura meccanizzata a piazzale.

2. Gli interventi ammissibili ad indennizzo rispettano i seguenti requisiti minimi, valutati in base alle seguenti tipologie di bosco:

- a) boschi di pianura: superficie minima dell'intervento, anche in più corpi, 0,50 ettaro; massa legnosa minima da esboscare: 50 metri cubi ad ettaro; esbosco di tutto il materiale legnoso con diametro non inferiore a centimetri 15;
- b) boschi della zona collinare o montana a prevalenza di latifoglie: superficie minima dell'intervento, anche in più corpi, 1,00 ettaro; massa legnosa minima da esboscare: 100 metri cubi ad ettaro; esbosco di tutto il materiale legnoso con diametro non inferiore a centimetri 15;
- c) rimboschimenti di conifere al di fuori della propria fascia fitogeografica e pinete: superficie minima dell'intervento, anche in più corpi, 1,00 ettaro; massa legnosa minima da esboscare: 100 metri cubi ad ettaro; esbosco di tutto il materiale legnoso con diametro non inferiore a centimetri 15;
- d) boschi della fascia alpina a prevalenza di abeti o larice: superficie minima dell'intervento, anche in più corpi, 1,00 ettaro; massa legnosa minima da esboscare: 100 metri cubi ad ettaro; esbosco di

tutto il materiale legnoso con diametro non inferiore a centimetri 15.

3. Per gli interventi ammissibili a indennizzo è predisposto:

a) la DT;

b) il PRFA, nei casi di cui all'articolo 7 comma 3 lettera b).

4. Gli interventi sono eseguiti da imprese forestali iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale 9/2007.

5. La direzione dei lavori per gli interventi di cui al presente regolamento è svolta da dottori forestali e dottori agronomi abilitati.

6. Sono altresì ammissibili a indennizzo gli interventi avviati prima della presentazione della domanda e successivamente alla data di cessazione dell'evento dannoso, accertato con le procedure di cui all'articolo 5, a seguito di presentazione della DT, pena l'inammissibilità dell'intervento.

7. Non sono ammissibili ad indennizzo i seguenti interventi:

a) interventi che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 3, 4 e 5;

b) interventi selvicolturali non previsti dal regolamento forestale.>>.

Articolo 3 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 210/2014, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 sono apportate le seguenti modifiche:

1) le parole:<<nella tabella>> sono sostituite dalle seguenti: <<nelle tabelle>>;

2) dopo le parole: <<La superficie>> sono aggiunte le seguenti: <<e la massa legnosa>>;

3) dopo le parole: <<è individuata>> sono aggiunte le seguenti: <<nella DT>>;

b) al comma 3 le parole:<<nella tabella>> sono sostituite dalle seguenti: <<nelle tabelle>>.

Articolo 4 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 210/2014, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 sono apportate le seguenti modifiche:

1) la parola:<<sessanta>> è sostituita dalla seguente: <<novanta>>;

2) le parole: <<agricoltura e>> sono soppresse;

3) la parola: <<IAF>> è sostituita dalla seguente: <<IF>>;

4) alla lettera a) la parola: <<IAF>> è sostituita dalla seguente: <<IF>>;

5) alla lettera b) la parola: <<IAF>> è sostituita dalla seguente: <<IF>>.

b) il comma 3 è sostituito dal seguente:

<< 3. Alla domanda di indennizzo sono allegati:

- a) DT che comprende l'evidenza che l'evento ha prodotto, in relazione alle aree oggetto della domanda, un danno di almeno il 30 per cento del valore delle piante da destinare al taglio, con l'indicazione, anche cartografica, degli interventi di cui all'articolo 4, ove chiesti a rimborso;
- b) PRFA, Per gli interventi ricadenti nei territori dei Comuni colpiti dall'evento ma al di fuori delle aree delimitate dalla cartografia allegata al decreto di accertamento dell'evento di cui all'articolo 5;
- c) atto di delega, nel caso in cui il richiedente è soggetto diverso dal proprietario del fondo sul quale vengono eseguiti gli interventi;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, redatta sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e messo a disposizione sul sito istituzionale della Regione, attestante tutti gli aiuti de minimis eventualmente concessi nell'esercizio finanziario di concessione del finanziamento e nei due esercizi finanziari precedenti;
- e) fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente.>>.

articolo 5 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 210/2014, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 2 la parola: <<IAF>> è sostituita dalla seguente: <<IF>>;
- b) al comma 3 la parola: <<IAF>> è sostituita dalla seguente: <<IF>>;

Articolo 6 sostituzione dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

1. L'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 210/2014 è sostituito dal seguente:

<<1. I soggetti beneficiari presentano all'IF entro il termine previsto per la rendicontazione, la relazione di verifica finale redatta dal direttore dei lavori, attestante la regolare esecuzione degli interventi di cui all'articolo 4 di ciascun lotto boschivo, comprensiva del nominativo dell'impresa esecutrice degli interventi, del riepilogo finale della superficie interessata e della massa legnosa esboscata.

2. Nella relazione di verifica finale di cui al comma 1 sono quantificate le singole voci di intervento di cui all'articolo 4, con l'evidenza in particolare:

- a) la quantificazione del volume legnoso comprovata mediante prospetto riassuntivo di misurazione del legname per gli indennizzi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b), c), d) ed e);
- b) l'efficacia dei teli protettivi deve essere comprovata da certificazione di conformità del produttore.>>

Articolo 7 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

1. L'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 210/2014 è sostituito dal seguente:

a) al comma 1 la parola: <<IAF>> è sostituita dalla seguente: <<IF>>;

b) al comma 3 la parola: <<IAF>> è sostituita dalla seguente: <<IF>>.

Articolo 8 inserimento dell'articolo 11 bis al decreto del Presidente della Regione n. 210/2014

1. Dopo l'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione n. 210/2014 è inserito il seguente:

<<Articolo 11 bis modifica degli allegati

1. Gli allegati di cui al presente regolamento sono modificati con decreto del direttore di Servizio competente in materia di risorse forestali.>>.

Articolo 9 sostituzione dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 210/2014

1. L'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 210/2014 è sostituito dal seguente:

<<1. In relazione all'evento calamitoso del 28, 29 e 30 ottobre 2018, denominato Uragano VAIA, il termine di presentazione delle domande decorre dalla data di accertamento dell'evento di cui all'articolo 5 al 15 maggio 2019.

2. E' ammissibile la presentazione della domanda anche da parte dei soggetti attuatori di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 558 del 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018).

3. Il presente regolamento si applica anche ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento, fatti salvi i limiti di ammissibilità di cui alla domanda già presentata.

4. Sono ammissibili le domande presentate anche sulla base della DT prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, a condizione che riguardino le aree di cui al decreto del direttore del Servizio foreste e Corpo forestale del 28/11/2018 n. 7008/AGFOR (Decreto di accertamento e riconoscimento dell'uragano del 28, 29 e 30 ottobre 2018 che ha danneggiato i boschi ricadenti nei Comuni di Ampezzo, Preone, Sauris, Socchieve, Comeglians, Forni Avoltri, Rigolato, Sappada, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Cercivento, Paluzza, Ravaschetto, Treppo Ligosullo, Sutrio, Paularo, Amaro, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis, Zuglio, Enemonzo, Lauco, Ovaro, Prato Carnico, Raveo, Villa Santina, Moggio Udinese, Resiutta, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Resia, Malborghetto-Valbruna, Tarvisio, Barcis, Claut, Cimolais, Erto e Casso, Caneva, Polcenigo e Venzona, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione del 3 novembre 2014 n. 210).

5. E' facoltà per i soggetti di cui all'articolo 3 e per quelli di cui al comma 2 presentare una seconda domanda di indennizzo alle condizioni di seguito indicate:

a) che riguardino spese ammissibili di cui all'articolo 4 non comprese nella precedente domanda di indennizzo;

b) limitatamente alla differenza di costo ammissibile, qualora riguardino le medesime spese ammissibili ma la cui entità dell'indennizzo risulti aumentata nella singola voce di costo ammissibile prevista nell'allegato A. >>.

Articolo 10 sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 210/2014

1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 210/2014 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

Articolo 11 sostituzione dell'allegato B al decreto del Presidente della Regione n. 210/2014

1. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione n. 210/2014 è sostituito dall'allegato B al presente regolamento.

Articolo 12 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 10)

Sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 210/2014

ALLEGATO A

(riferito all' articolo 6)

INDENNIZZI

Indennizzi per il taglio, l'allestimento e l'esbosco a strada camionabile e l'ammucchiamento ramaglia in bosco

Numero	Tipologia boschi interessati	Requisiti	Indennizzo €/ha
1	Boschi di pianura	- superficie minima dell'intervento, anche in più corpi: 0,50 ha - massa legnosa minima da esboscare: 50 mc/ha - esbosco di tutto il materiale legnoso con diametro non inferiore a: cm. 15	1.000,00
2	Boschi della zona collinare o montana a prevalenza di latifoglie	- superficie minima dell'intervento, anche in più corpi: 1,00 ha - massa legnosa minima da esboscare: 100 mc/ha - esbosco di tutto il materiale	2.000,00

		legnoso con diametro non inferiore a: cm. 15	
3	Pinete e rimboschimenti di conifere al di fuori della propria fascia fitogeografica	- superficie minima dell'intervento, anche in più corpi: 1,00 ha - massa legnosa minima da esboscare: 100 mc/ha - esbosco di tutto il materiale legnoso con diametro non inferiore a: cm. 15	2.000,00
4	Boschi della fascia alpina a prevalenza di abeti o larice	- superficie minima dell'intervento, anche in più corpi: 1,00 ha - massa legnosa minima da esboscare: 100 mc/ha - esbosco di tutto il materiale legnoso con diametro non inferiore a: cm. 15	2.000,00

Spese per redazione DT, PRFA e direzione lavori

Nella misura del 10% dell'indennizzo previsto dalla tabella "Indennizzi" del presente allegato
--

Spese per scortecciatura meccanizzata

per massa fino a 500 m ³ (€/m ³)	per massa aggiuntiva ai 500 m ³ (€/m ³)
4,00	2,00

Spese per stoccaggio e trasporto

Tipo intervento	(€/m ³)
Piazzale di stoccaggio	1,00
Sistema di irrigazione del piazzale	1,00
Copertura cataste	1,50
Trasporto da imposto a sito di stoccaggio su distanza > 15 km	2,50

ALLEGATO B

(riferito all'articolo 11)

Sostituzione dell'allegato B al decreto del Presidente della Regione n. 210/2014

ALLEGATO B

(riferito all'articolo 7, comma 1)

Domanda di indennizzo per danni alle produzioni da agenti patogeni, da avverse condizioni atmosferiche e da calamità naturali, in attuazione dell'articolo 1 bis della legge regionale 22/2002

All'Ispettorato Foreste di

Il sottoscritto _____ nato a
_____ il ____ / ____ / ____ residente nel Comune di
_____ provincia ____ in via

in qualità di:

Legale rappresentante del Comune di

legale rappresentante di

proprietario forestale privato

delegato per conto di

CHIEDE

l'assegnazione di un indennizzo per i danni ai boschi situati nel Comune di

e contraddistinti dai seguenti dati catastali:

F. ___ mappali

F. ___ mappali

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e della decadenza dai benefici previsti dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000

(barrare le caselle che interessano):

- 1) di possedere i requisiti previsti dal regolamento per l'accesso all'indennizzo;
- 2) che non sussiste la copertura assicurativa per i danni derivanti dall'evento per i quali si chiede l'indennizzo:

ALLEGA

- 1) dichiarazione di taglio (DT) o progetto di riqualificazione forestale o ambientale (PRFA) che comprende l'evidenza che l'evento ha prodotto un danno almeno del 30 per cento del valore delle piante da destinare al taglio;
- 2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa agli aiuti "de minimis";
- 3) atto di delega (qualora il richiedente sia diverso dal proprietario);
- 4) fotocopia del documento d'identità del soggetto richiedente.

_____, li _____

(Firma del soggetto richiedente)

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi dell'articolo 13 del nuovo regolamento europeo relativo al trattamento dei dati personali 2016/679/UE (GDPR):

-il Titolare del trattamento dei dati personali (articolo 24 del GDPR) è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente (Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste; Tel.: +39 040 3773710; e-mail: presidente@regione.fvg.it; PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it);

-il Responsabile della protezione dei dati (articoli 37 – 39 del GDPR) è il dott. Mauro Vigni, in qualità di Direttore centrale per particolari funzioni, in base alle delibere della Giunta regionale n. 2497 del 18 dicembre 2014 e n. 538 del 15 marzo 2018, (Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste; Tel.: +39 040 3773707; e-mail: mauro.vigni@regione.fvg.it; PEC: privacy@certregione.fvg.it);

-Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali (articolo 28 del GDPR) connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.";

-finalità del trattamento dei dati: i dati trattati dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato da leggi e regolamenti attuativi;

-destinatari dei dati personali: al fine di effettuare i controlli previsti dalle normative sopra richiamate; I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi di legge, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle specifiche normative di settore;

-periodo di conservazione dei dati personali: i dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario per conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, fatte salve le disposizioni in tema di durata delle pubblicazioni ai fini della trasparenza ed in tema di archiviazione e conservazione, anche informatica, dei documenti;

-obbligo di fornire i dati: l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali richiesti. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria;

diritti dell'interessato: l'interessato ha diritto, nei limiti previsti dal Capo III del GDPR, di chiedere l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione e la limitazione degli stessi, ha diritto di opporsi al trattamento e ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

_____, lì _____

(Firma del soggetto richiedente)

VISTO: IL PRESIDENTE